



VIC • Volontari In Carcere
associazione onlus • caritas di roma

LINEE GUIDA PER LA TUTELA I DIRITTI DELLE PERSONE DETENUTE

Le proposte fin qui avanzate tendono a ridurre nell'immediato il numero dei detenuti nelle nostre carceri, per porre fine ad una condizione di sovraffollamento che da ultimo il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha definito "una realtà che ci umilia in Europa e che ci allarma per la sofferenza quotidiana di migliaia di esseri umani in condizioni che definire disumane è un eufemismo".

Questo non significa però che, al di là dell'attuale condizione di sovraffollamento, il sistema penitenziario italiano non presenti al momento altre gravi disfunzioni che rappresentano altrettante violazioni ai diritti fondamentali delle persone private della libertà. Per questo i promotori di questa proposta chiedono anche che si provveda alla chiusura degli Opg (Ospedali Psichiatrici Giudiziari) e alla eliminazione delle misure di internamento psichiatrico, per attuare quanto previsto dalla legge Basaglia e dal decreto 229 del '99, andando così verso il superamento delle altre misure di sicurezza divenute pressoché indistinguibili dalle pene detentive.

Sosteniamo inoltre la necessità di garantire la tutela dei diritti fondamentali delle persone detenute, in particolar modo per quanto riguarda la promozione di opportunità di formazione e reinserimento sociale, anche attraverso il ripristino di risorse consistenti per la gestione degli istituti di pena e per le attività promosse da associazioni e cooperative all'interno delle carceri e l'istituzione della figura del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale.

Chiediamo inoltre la ratifica del protocollo opzionale alla convenzione contro la tortura ed i trattamenti e le pene inumane e degradanti, nonché l'introduzione del crimine di tortura. Si tratta di lacune del nostro ordinamento che si perpetuano ormai da troppo tempo.

Infine chiediamo che venga data attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 26 dell'11 febbraio 1999 che ha sollevato la questione della insufficiente tutela giurisdizionale dei diritti dei detenuti. La Corte ha infatti sostenuto che il nostro sistema penitenziario non presenta meccanismi procedurali di garanzia per le persone private della libertà personale di fronte ad atti dell'amministrazione penitenziaria lesivi dei loro diritti.

Promotori:

A buon diritto

Acli

Antigone

Arci

Associazione nazionale Giuristi Democratici

Beati i Costruttori di Pace

Cgil

Cgil – Fp

Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia

Coordinamento Garanti Territoriali Detenuti

Forum droghe

Forum per il diritto alla salute in carcere

Jesuit Social Network Onlus

Ristretti Orizzonti

Unione Camere Penali Italiane

Vic – Volontari in carcere